

PARCHI AVVENTURA



www.jbatecology.it



Divertenti percorsi acrobatici che si sviluppano utilizzando piante, rocce o strutture artificiali

PARCO AVVENTURA

Esempio impianto 20 piattaforme

INFORMAZIONI GENERALI PER APRIRE UN PARCO

La Sostenibilità del Progetto deriva dai seguenti aspetti:

- A) **Tecnici amministrativi e iter.**
- B) **Logistico gestionali**
- C) **Economici**

Aspetti tecnici, amministrativi e iter.

- Disponibilità di un terreno, di proprietà o in concessione, (piano o con dislivelli) con piante / rocce o a "prato" (possibile installare palafitte artificiali).
- Verificare presso l'Ufficio Tecnico del Comune di competenza la fattibilità del progetto in relazione ai vincoli esistenti sull'area e alla destinazione d'uso della stessa (PGR).
- Se l'impianto si sviluppa su piante il diametro minimo del fusto deve essere di circa 25 cm. a 1,50 m. dalla base.
- L'area non deve presentare pericoli in quanto dovrà essere destinata all'accoglienza del pubblico.
- La raggiungibilità, il parcheggio, i servizi (chalet reception / ristoro, WC) migliorano la fruibilità dell'impianto.
- Si consiglia di recintare l'area parco (non è un parco giochi di libero accesso).
- Primo sopralluogo tecnico (gratuito): verifica area / piante / rocce per sostenibilità realizzativa e presentazione di un progetto/offerta preliminare con indicate strutture e ubicazione.

Questo documento è utile in fase di approccio / chiarimenti agli organi competenti.

Iter e tempistiche

- Verificata la sostenibilità del progetto, vedi punti sopra, si stipulerà un accordo / contratto tra le parti (vedi fac simile a seguire)
- Stesura del progetto tecnico esecutivo come da normativa europea EN 15567-1 : 15 gg
- Presentazione ed ottenimento di tutte le autorizzazioni presso gli Organi competenti: generalmente tra i 2 e i 5 mesi.
- Durata lavori: un mese circa per un parco di piccole medie dimensioni (20/30 piattaforme).
- Corso di formazione per staff di gestione: 3 gg



Aspetti logistico gestionali.

Come previsto dalla Normativa Europea EN 15567- 2 i Parchi Avventura non sono strutture di libero accesso (esempio i parchi gioco) e devono disporre di uno staff di gestione per la fruizione dell'attività da parte del pubblico.

In tal senso il Committente (soggetto pubblico o privato) deve predisporre un piano e uno staff di gestione.

- Staff di gestione da formare con apposito corso di 3 gg.
- Un parco di piccole / medie dimensioni (20/30 piattaforme) va gestito con minimo 2 persone (accoglienza / briefing iniziale consegna materiali, controllo attività).
- Il proprietario / gestore di un parco deve avere una polizza RC (costo indicativo tra € 800 e 1.200).
- Il proprietario / gestore di un parco ha l'obbligo ogni anno di:
 - ⇒ Rinnovo del collaudo annuale strutture del Parco a cura Ing. Iscritto all'Albo (costo indicativo € 600/800).
 - ⇒ Rinnovo analisi fitosanitaria delle piante (costo indicativo € 600/800).
 - ⇒ Costo verifica annuale per i kit DPI; la normativa prevede anche che il gestore di un parco possa frequentare un corso che lo abilita alla verifica delle attrezzature (costo indicativo € 200).
 - ⇒ Eventuali manutenzioni: l'impianto è coperto da RC prodotti che copre eventuali difetti (materiali e montaggio) valevole per i primi 2 anni; tale garanzia può essere rinnovata se viene effettuato un controllo / manutenzione almeno ogni 2 anni attraverso tecnici specializzati Sport Studio (costo indicativo a seconda delle dimensioni del Parco € 800/1.500 escluso i pezzi di ricambio).
- Piano di comunicazione: è importante "mirare" il proprio target per impostare un piano promozionale adeguato e senza sprechi (turismo scolastico, turismo del territorio, incentive aziendali,).
- In generale il costo del biglietto d'accesso varia dai 10 ai 25 Euro a seconda dell'ampiezza del Parco.
- Numero frequenze impianti: da un minimo di 2.500 a 10.000 persone / anno a seconda delle località e tipologia impianto.



Aspetti economici.

Il proprietario / gestore di un parco per approntare un corretto business plan deve considerare i seguenti aspetti economici per valutare ammortamenti e proiezioni.

1. Costo terreni / concessioni.
2. Costi progettazione e iter autorizzativo.
3. Costo realizzazione strutture parco avventura.
4. Costo realizzazione ulteriori servizi: chalet reception / ristoro, WC, tavoli e panche.
5. Costo DPI: imbracci, caschi, moschettoni,
6. Costo corso formazione staff di gestione.
7. Costo impostazione fiscale amministrativa.
8. Costo personale di gestione.
9. Costo piano promozionale.
10. Costo fissi annuali: polizza RC, collaudo strutture, verifica piante, verifica DPI.
11. Costi eventuali ogni 2 anni: controllo e manutenzione per rinnovo polizza RC prodotti.
12. Budget da destinare all'implementazione dell'impianto per aumentare l'offerta e rinnovare l'immagine.



Esempio impianto Parco Avventura su alberi composto da **20 piattaforme / attività** tutte diverse e posizionate secondo un ordine di propedeutica / difficoltà.

Requisiti minimi necessari per la realizzazione:

- ⇒ presenza di piante idonee con diametro a 1.50 cm d'altezza non inferiore a 30 cm.;
- ⇒ possibilità di concatenazione tra le piante;
- ⇒ morfologia del sito non pericolosa.

Nella proposta a seguire abbiamo pensato a percorsi dedicati a bambini e ragazzi (utenza composta da famiglie e scolaresche) ed un primo accenno più sportivo/difficile.

La nostra proposta prevede:

- ⇒ Area briefing a terra nei pressi del percorso verde .
- ⇒ **Percorso VERDE**: percorso di propedeutica / bambini facile **7** piattaforme / attività ad altezza 1,5/2 m. da terra.;
- ⇒ **Percorso BLU**: medio facile **8** piattaforme / attività ad altezza 4/6 m. da terra; .
- ⇒ **Percorso ROSSO**: difficile **5** piattaforme / attività ad altezza 6/8 m. da terra.
- ⇒ I percorsi hanno teleferiche di conclusione di diversa lunghezza che riportano i partecipanti nella zona di partenza degli stessi
- ⇒ Le attività aeree saranno tutte di tipologia diversa per ogni percorso.

Ovviamente ogni percorso può essere implementato in un secondo momento.



Parco Avventura

I percorsi



AREA BREIFING

Percorso a terra di propedeutica: questi spazi serviranno allo staff di gestione per la fase di briefing agli utenti, vestizione dei DPI, indicazioni generali e di sicurezza, far fare prove manuali a terra dei dispositivi in dotazione (moschettoni, carrucole, ...).

Su tre piante in area attigua al percorso verde (quella più pianeggiante del bosco), verrà posizionato a circa 1,25 metri da terra sul fusto della pianta un ancoraggio a catena con relativa asola di sicurezza, a cui vengono collegate due funi parallele.

Dalla prima alla seconda pianta vengono effettuate le prove di moschettonaggio.

Dalla seconda alla terza pianta vengono effettuate le prove con le carrucole.

Sulla pianta terza verrà inoltre posizionata una rete di arrivo teleferica su cui si potranno effettuare le prove di discesa e moschettonaggio sulla fune di sicurezza presente sul lato destro della rete.

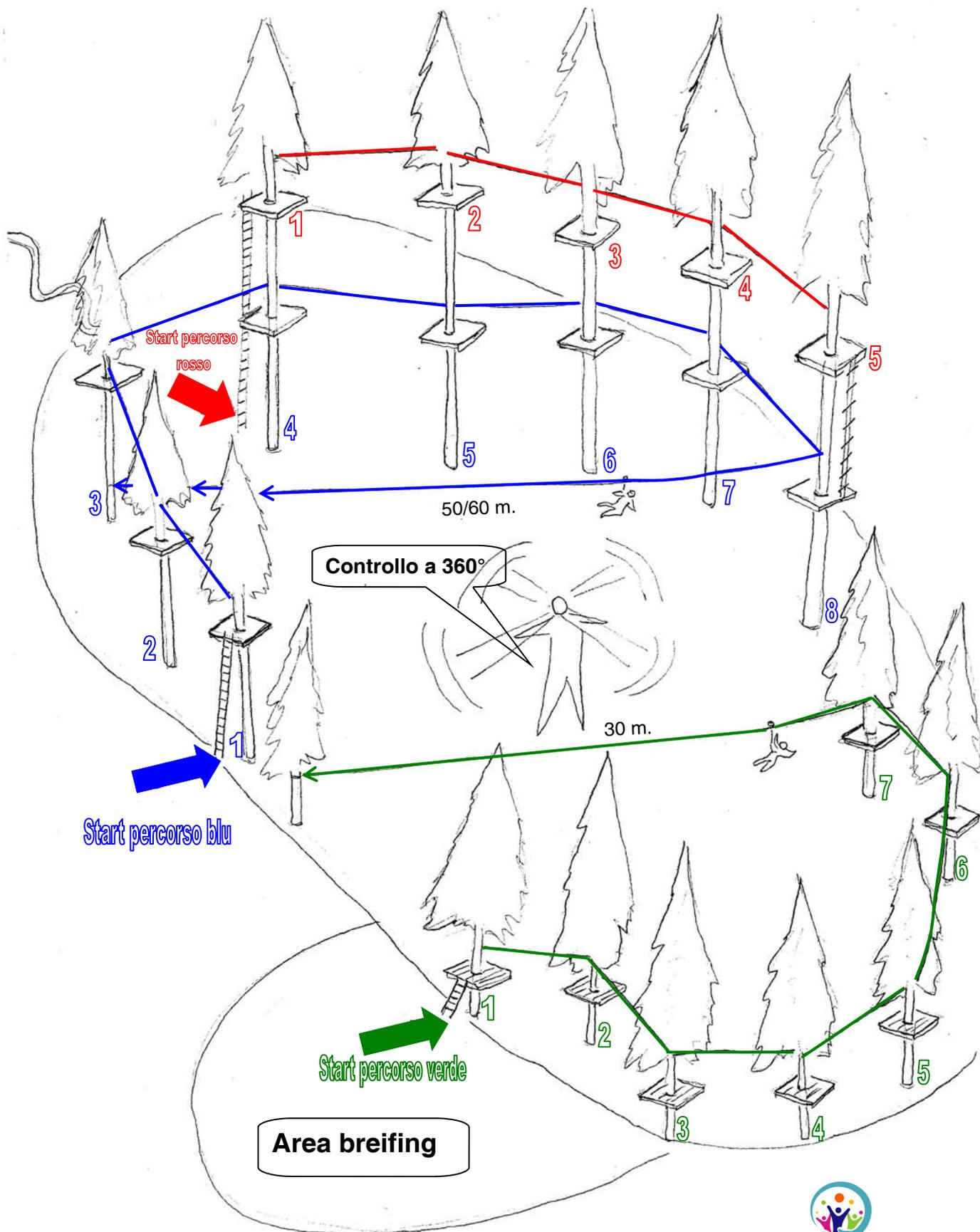


Vestizione



Propedeutica utilizzo DPI

Esempio / ipotesi sviluppo percorsi



IL PERCORSO VERDE



N° 7 piattaforme ad altezza 1.5/2,5 m con attività di facile utilizzo.

Il percorso è utilizzato da tutti gli utenti dai 6 anni in su quale campo di pratica prima di procedere sui percorsi più alti. Lo staff di gestione può così valutare le capacità dell'utente e consigliare.



Le attività del percorso Verde





barile



caschetti



piedoni



teleferica

PERCORSO BLU



N° 8 piattaforme ad altezza 4/6 m con attività di media difficoltà.

Le attività del percorso Blu



liane



tibet tronchi



rete

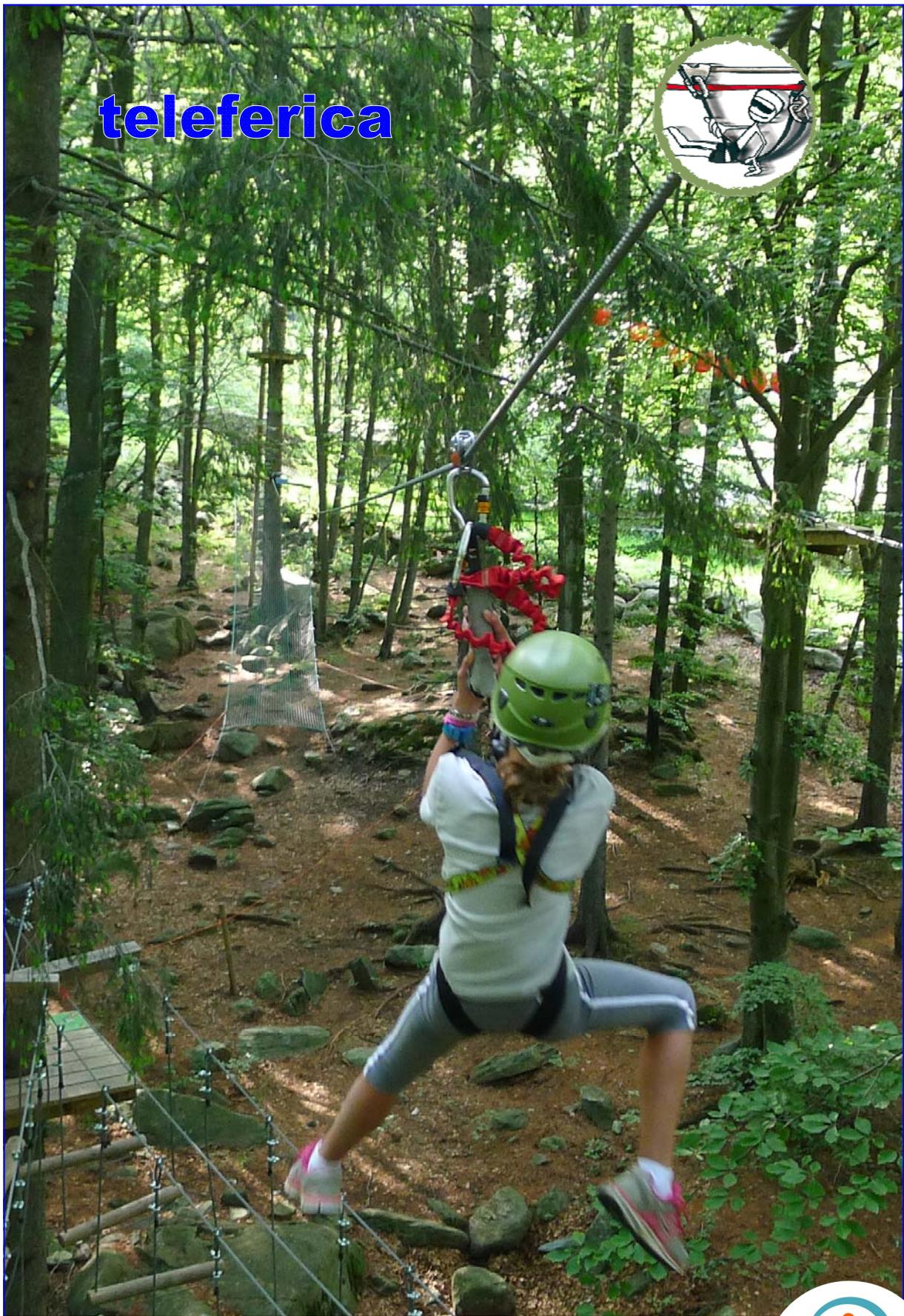


U



JBA Technology

teleferica



La teleferica del percorso **Blu** servirà anche a concludere il percorso **ROSSO**

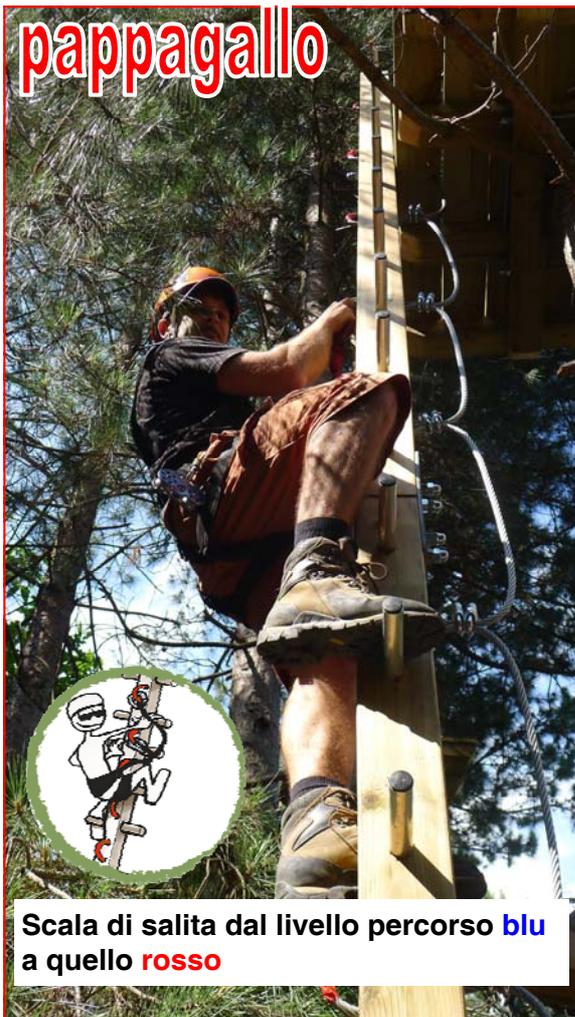
PERCORSO ROSSO



N° 5 piattaforme ad altezza 6/8 m con attività **difficili**.
Il percorso si sviluppa ad un livello superiore del precedente percorso **blu**
Si avranno così alberi allestiti con **doppia piattaforma**

Le attività del percorso Rosso

pappagallo

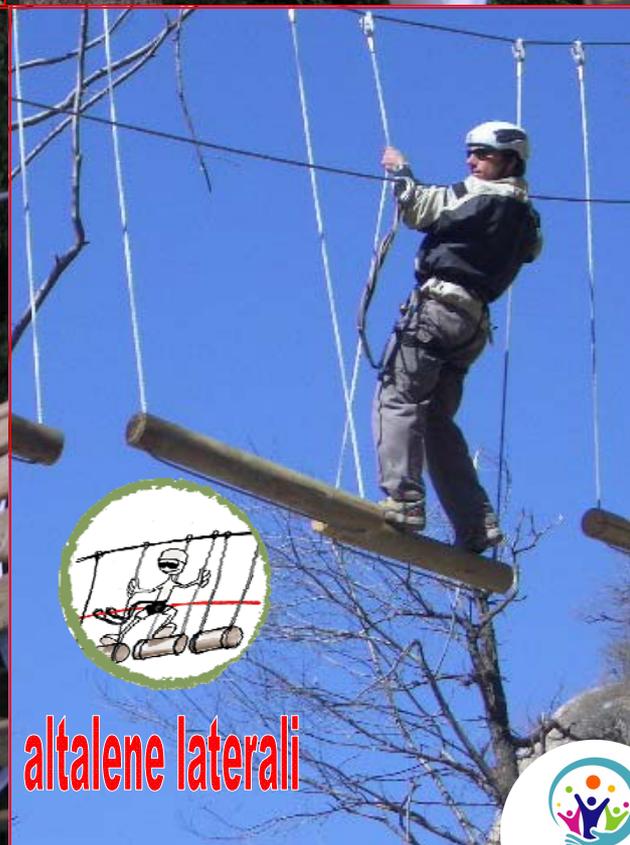


Scala di salita dal livello percorso **blu** a quello **rosso**

staffe



rodeo



altalene laterali



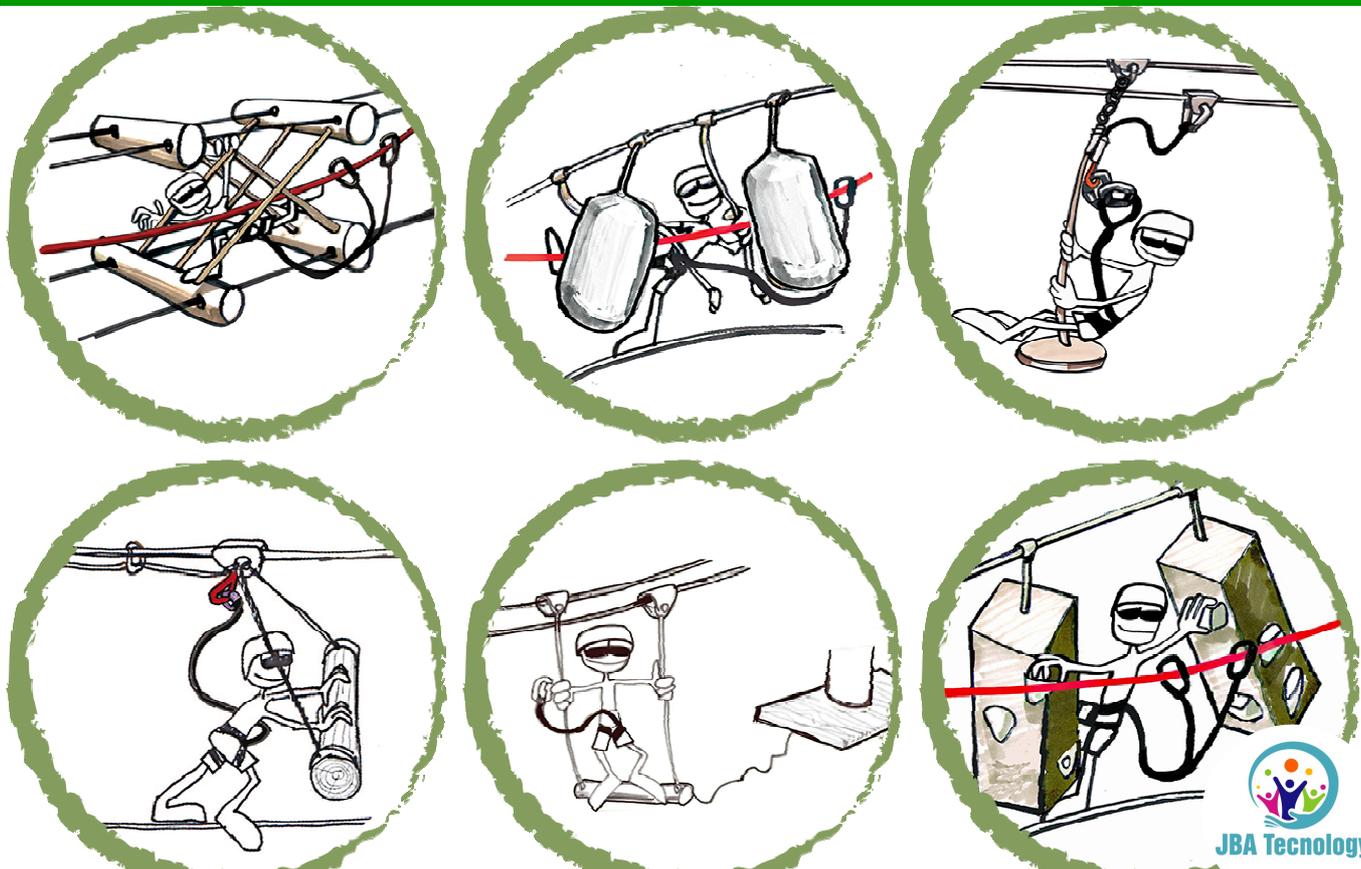
JBA Technology



Altre attività tra cui scegliere in base alle difficoltà / percorsi



Esempio altre attività per il percorso verde



Esempio altre attività per il percorso blu

Tecniche e materiali di costruzione

Tutto ciò che sarà installato sul fusto delle piante (piattaforme, ancoraggi a catena) è basato su un sistema a strozzo regolabile e studiato per non ledere le piante e seguire la loro crescita.

Grazie a questo sistema non sono infatti previsti viti, chiodi o sistemi invasivi per le piante.

I materiali di costruzione sono tutti **certificati e garantiti 2 anni**.

Parti lignee (piattaforme ed attività): sono costituite in pino lamellare di 1° scelta impregnato sottovuoto con prodotti atossici e legno trattato in autoclave.

- ⇒ Travi portanti piattaforme 10.5 x 10.5 cm **lamellare** autoclave.
- ⇒ Assi piano calpestio 3,5 x 14,5 cm **massiccio** autoclave.
- ⇒ Pioli attività diametro 8/10 cm autoclave

Parti metalliche (ancoraggi, soste, minuteria): sono in acciaio zincato.

- ⇒ Barre filettate diametro 16 mm
- ⇒ Rondelle, dadi e dadi cechi
- ⇒ Morsetti, dadi e dadi cechi
- ⇒ Redance in acciaio
- ⇒ Catena grado 80 ad alta tenacità diametro 11 mm
- ⇒ Viti e tirafondi in acciaio zinc

Funi: sono fatte su misura effettuando misurazioni della luce tra le piante. Sono in acciaio zincato di diametro 12 mm. ad anima metallica chiuse con 3 morsetti e dadi cechi.

Ogni capo fune è finito con un tappo in gomma incollato.

Reti e corde: sono fatte su misura in nylon ad alta tenacità e stabilizzate agli UV.

Sistema di ancoraggio funi al fusto pianta.

Un sistema studiato da Sport Studio basato sull'utilizzo di catene agganciate sul fusto pianta e chiuse con sistema a barra filettata, rondelle e dadi e protette da tubo in pvc ad alta tenacità e maillon rapide di sicurezza.

Data l'assenza di morsetti la soluzione risulta essenziale, di maggiore portata e molto efficace per proteggere la pianta e operare eventuali modifiche per accrescimento pianta o modifiche / ampliamento dei percorsi.

Ogni fusto pianta è inoltre protetto da una cintura in mezzi tronchi.

Legname certificato



Sistema ancoraggio



Piattaforma



Reti



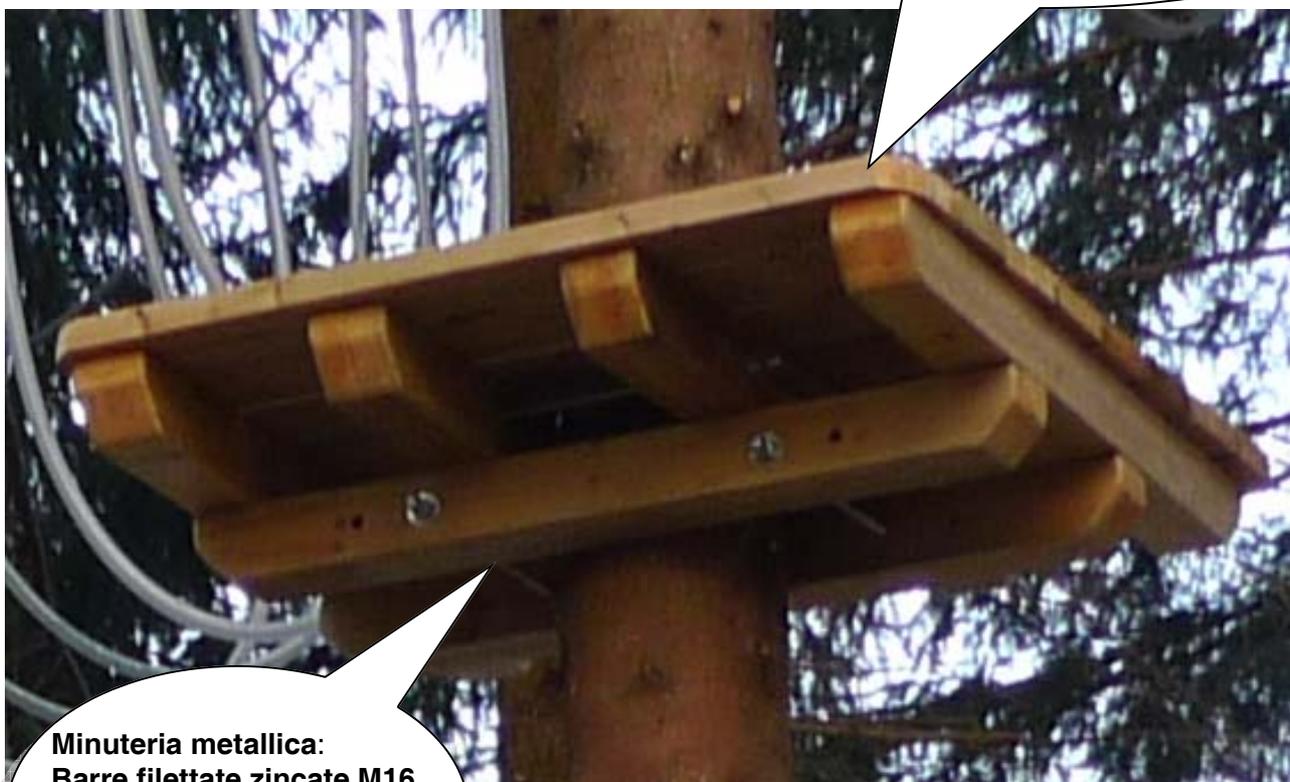
Parti metalliche



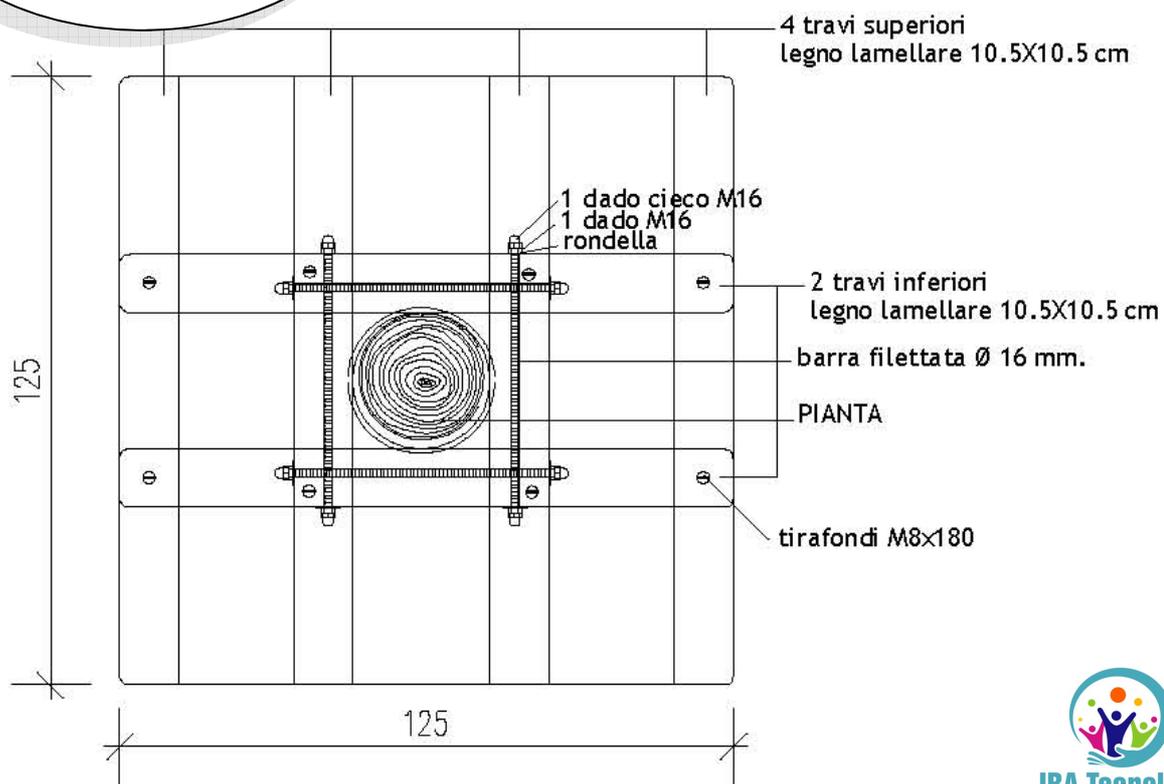
JBA Technology

PIATTAFORMA

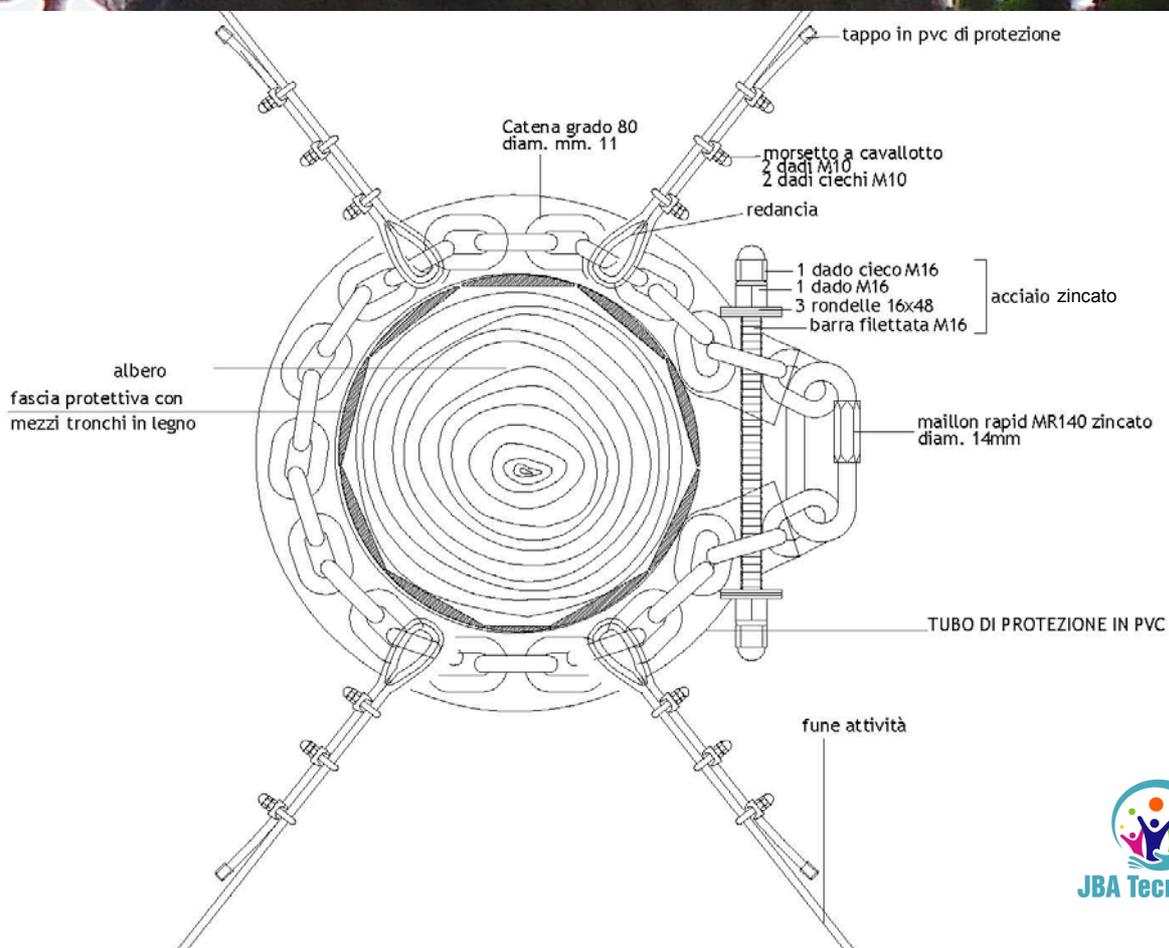
Componenti legno:
Travi legno lamellare 10.5x10.5x120
Tavole piano calpestio 14.5x3.5x125
Legno trattato in autoclave



Minuteria metallica:
Barre filettate zincate M16
e relativa minuteria.
Tirafondi e viti da legno
zincate



SISTEMA CATENA PER ANCORAGGIO CAVI / FUSTO PIANTA



I SISTEMI DI SICUREZZA

Il sistema di sicurezza globale è costituito da una fune continua in acciaio zincato di diametro 12 mm. contraddistinto da segnalatore di colore rosso e dal cartello arancione.

Il sistema di sicurezza delle teleferiche è costituito da una seconda fune come per tutto il percorso e in arrivo è prevista una rete inclinata e un sistema ammortizzante. Scale di accesso: sono fornite con tavola anti salita per gli orari di chiusura al pubblico.



Cavo rosso

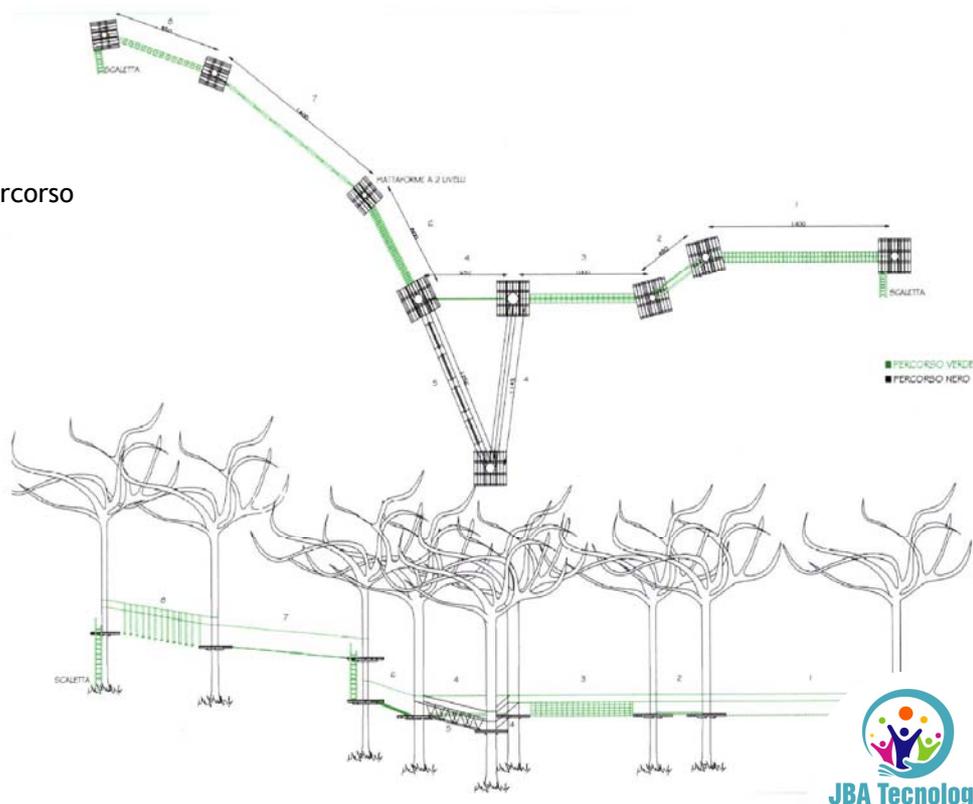


Sistema ammortizzante



Scale

Esempio tratto percorso



CARTELLONISTICA DEL PARCO

Ogni piattaforma attività è allestita con 2 cartelli:

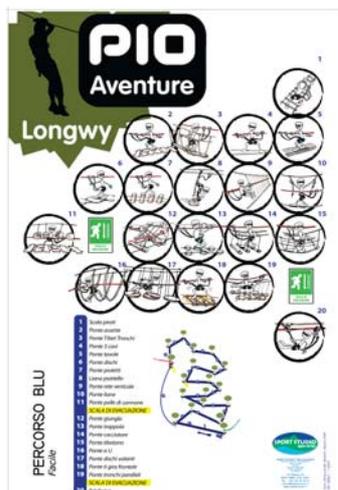
- 1) Relativo all'attività da affrontare (25 x 30 cm) colore percorso.
- 2) Relativo al ricordare di attaccarsi al cavo di sicurezza rosso (25 x 25 cm) cartello arancione.

Inoltre sarà realizzato un cartello con informazioni, regolamento del Parco e planimetria dei percorsi (70 x 100 cm) e un cartello (70 x 100 cm) posto all'inizio di ogni percorso con tipologia e grado difficoltà delle attività

Tutti i cartelli sono realizzati in conformità alla EN 15561-1 in lingua italiana ed inglese.



regolamento generale



planimetria percorso



attività



sicurezza

DPI: dispositivi di protezione individuale

Gli utenti e lo staff di gestione devono essere dotati dei seguenti materiali conformi alla normativa europea.

Kit per una persona:

- 1 imbracatura
- 1 caschetto
- 1 longe con dissipatore + 2 moschettoni
- 1 carrucola



Imbracatura
Adulti

imbracatura
bambini

casco

doppia longe

moschettoni

carrucola

MONTAGGIO DELLE STRUTTURE

Tutti i tecnici addetti alle operazioni di montaggio sul fusto delle piante sono qualificati per esecuzione di lavori temporanei in quota con sistemi di accesso e posizionamento mediante funi – d.l. 8/7/2003 n° 235.



CORSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO

Possiamo **fornire** il corso di formazione **oppure** il cliente può occuparsene direttamente contattando una Guida Formatrice presente sul territorio.

Il corso si svolge in 4 giorni seguendo le linee guida indicate dall' **Associazione Nazionale Parchi Avventura Italiani** e dal **Collegio Nazionale Guide Alpine**.

3 giorni per addetto

1 giorno per soccorritore.

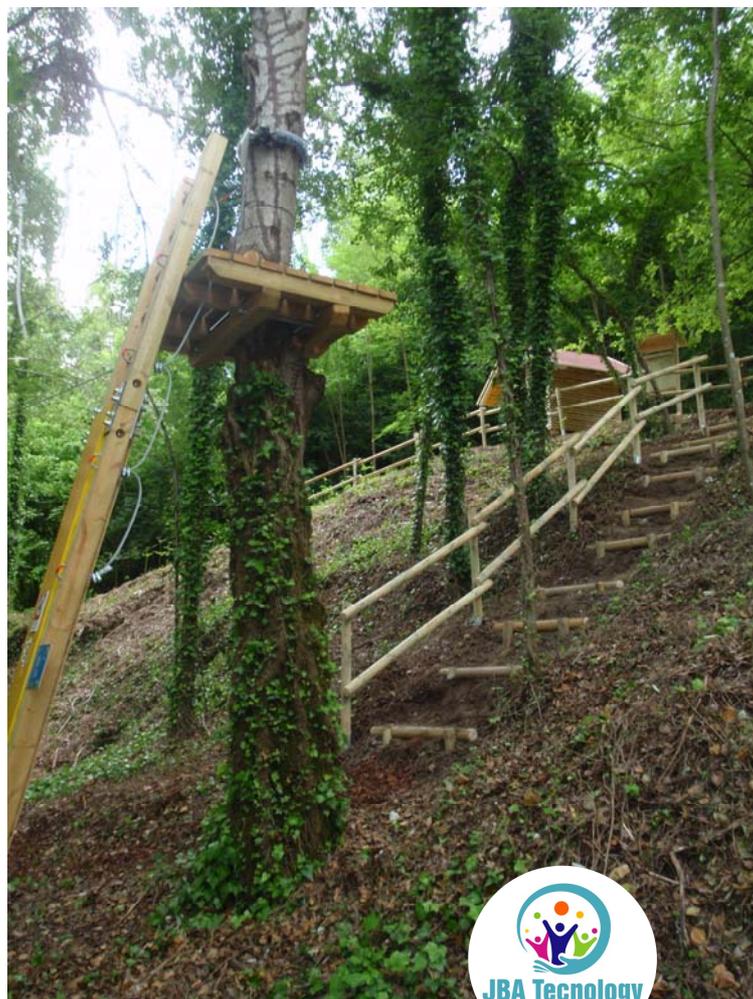


Parco Avventura Selci

Parco consegnato in maggio 2011

Un esempio di riqualificazione di terreni di proprietà comunale.

Da un bosco abbandonato ad un luogo per attività outdoor.





Passaggi a grandi altezze tra bastioni e fortificazioni





La teleferica di 140 m. tra i bastioni





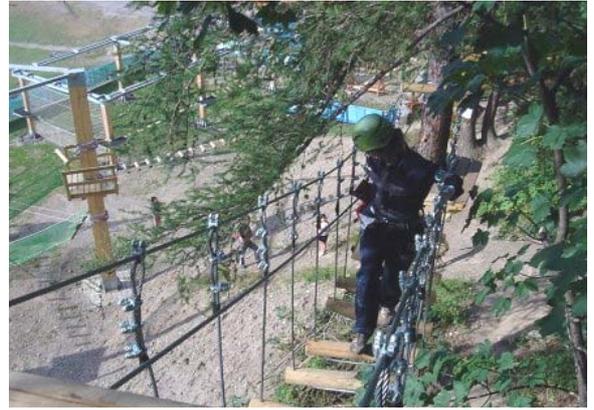
Chalet reception





Strutture artificiali di inizio percorsi









Impianto in fase di costruzione





Impianto in opera

